

AVVISI

• **Domenica 22 febbraio 2009**

ore 18.30 in chiesa: Canto del Vespero.

• **Mercoledì 25 febbraio 2009 LE CENERI**

diggiuno e astinenza

ore 16.30 in chiesa: Rito dell'imposizione delle Ceneri per ragazzi e famiglie.

ore 17.30 in cappella: Celebrazione Eucaristica e rito dell'imposizione delle Ceneri per i fedeli di lingua slovena.

ore 18.30 in chiesa: Rosario e benedizione Eucaristica.

ore 19.00 in chiesa: **Celebrazione Eucaristica e solenne inizio del tempo di Quaresima con il rito dell'imposizione delle Ceneri.**

ore 20.45 in oratorio: Incontro per fidanzati in preparazione al matrimonio.

• **Venerdì 27 febbraio 2009**

ore 15.30 in chiesa: Via Crucis per i ragazzi.

ore 17.15 in chiesa: Via Crucis *(a cura della Conferenza parrocchiale di san Vincenzo de' Paoli).*

In fondo alla chiesa è disponibile il materiale per la Quaresima

CELEBRAZIONI FESTIVE

Sante Messe

ore 8.00; 9.00 *(in lingua slovena)*; 10.00; 11.30; 19.00

Canto del Vespero: ore 18.30

Parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato - Roiano
Piazza tra i Rivi - 34135 Trieste - tel. e fax 040/417038
e-mail: parrocchiadiroiano@tin.it
<http://www.ermanato.org>



22 febbraio 2009

SETTIMA DOMENICA FRA L'ANNO (B)

Prima lettura: Dal libro del profeta Isaia (43, 18-19. 21-22. 24-25)
«Per amore di me stesso non ricordo più i tuoi peccati».

Salmo Responsoriale: (dal salmo 40)
Rinnovaci, Signore, con il tuo perdono.

Seconda lettura: Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1, 18-22)
«Gesù non fu “sì” e “no”, ma in lui vi fu il “sì”».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Marco (2, 1-12)
«Il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra».

1 – Quaresima e anno liturgico

La liturgia dilata, nel tempo degli uomini, il mistero della salvezza. La Chiesa, quindi, mediante la liturgia, continua ad attuare, nei suoi tempi e con i suoi riti, le azioni di salvezza operate da Gesù.

L'anno liturgico non è dunque una serie di idee o di feste, ma è una persona, Gesù Cristo, risorto, il cui dono di salvezza viene offerto e comunicato nei diversi aspetti sacramentali che caratterizzano lo svolgersi del calendario cristiano.

Centro e riferimento assoluto e indispensabile di tutto l'anno liturgico è quindi il mistero pasquale della passione, morte, risurrezione e ascensione del Signore Gesù.

I primi cristiani non conobbero altra festa liturgica che quella della domenica: il giorno della celebrazione del Cristo vivo. Per questo motivo la domenica è considerata la “festa primordiale”. Solo dopo il II secolo si riscontrano testimonianze riguardanti la speciale celebrazione della risurrezione di Cristo in una Domenica prefissata.

Pertanto la quaresima è quel tempo liturgico durante il quale il cristiano si dispone, attraverso un cammino di conversione e purificazione, a vivere in pienezza il mistero della risurrezione di Cristo nella sua memoria annuale.